

## GIARRE

**Chi pensa positivo.** «Non tanti affari, ma siamo in linea con gli anni passati. I centri commerciali erano comunque tutti pieni»

**... e chi la vede nera.** «Oggi non si arriva a fine mese: non interessa la festa, ma trovare il frigo pieno e poter pagare le bollette»

# Una Pasqua in tono minore ma al pranzo non si rinuncia

«E' vero, siamo in piena crisi, ma oggi dal macellaio c'era una fila...»

Giarre in questi giorni somiglia in modo impressionante a... Giarre la domenica mattina presto, quando in giro vaga solo qualche macchina. C'è chi dà la colpa al tempo, chi la crisi in genere. Fatto sta che è Pasqua, anche se non si direbbe.

Dove sono i liceali in vacanza? I bambini che passeggiano con le mamme e i papà? Molti studenti e lavoratori fuorisede non sono tornati a casa, dal momento che i giorni di festa sono pochi e le tariffe aeree salate. I negozi, vuoti. Qualche eccezione per i generi alimentari, ma se si esagera da

squale Agrillo, pensionato, «sarà a casa, con moglie e figli. Per Pasquetta faremo una passeggiata al lungomare. In passato qualche volta siamo andati sull'Etna, quest'anno siamo in piena crisi, no? Però dal macellaio, stamattina, c'era una fila...».

Che la crisi ci sia, ma fino a un certo punto, lo pensa anche Claudio Campione, studente di medicina: «Non mi sembra tutto fermo, anzi. Durante le feste la crisi si affievolisce, o almeno questa è la mia percezione. Uova al supermercato non ce n'erano più, qualcuno le avrà comprate, anche se sono sempre più piccole e costano di più».

Un'altra versione dei fatti è quella di Giovanni Finocchiaro, farmacista in pensione: «Sono un volontario Caritas - racconta - e la povertà è alle stelle, anche a Giarre. La gente non arriva alla fine del mese, alle nostre porte bussano persone insospettabili, persone che prima gestivano un'attività e ora non hanno come mangiare. Tutto sembra normale, ma non lo è affatto. Spero solo che chi ci amministra lo faccia con coscienza, come un padre di famiglia, ché i tempi sono duri. Alla gente - spiega - non interessano le feste, ma trovare il frigo pieno e poter pagare le bollette della luce».

«Va male, altroché!», gli fa eco Anna Larosa, titolare di una gioielleria: «A Pasqua stiamo a casa, per Pasquetta usciamo, ma anche dal nostro punto di vista, quello commerciale, è andata male. Non c'è tolleranza per il parcheggio, e rispetto agli anni passati la crisi è notevole: se Natale è stato sottotono, Pasqua molto peggio».

Più fiducioso è il presidente della locale Confcommercio, Armando Castorina: «Com'è consuetudine, la settimana precedente la Pasqua non è stata foriera di grandi vendite, ma in linea con gli anni passati, forse appena meno. La gente - spiega - è stata influenzata anche dalle condizioni meteorologiche. Il periodo pasquale, però, apre le porte a una serie di possibilità: le persone aprono le case al mare, iniziano a pensare alla villeggiatura, la primavera dà incentivi a uscire».

«La crisi si sente, lo vedo dai piccoli pensieri che vendiamo - dice Maria Nucifora Tindara, che gestisce una centralissima edicola - Noi lavoriamo sia oggi che lunedì, poi andremo, rispettivamente, a pranzo fuori e ad una scampagnata».

«Queste giornate le passeremo in famiglia, poi andremo sull'Etna», raccontano i castiglionesi Carmelo Puglia e Sabina Amantia, a Giarre per fare acquisti. «Piccoli regali, eh, soltanto ai bambini, tanto per dare l'idea della festa».

LORENA LEONARDI

## PASQUALE AGRILLO



Stavolta no al pranzo fuori. È capitato, ma meglio rinunciare

## GIOVANNI FINOCCHIARO



Povertà alle stelle, tutto sembra normale, ma non lo è affatto

## MONIKA CHEBA



Resteremo a casa, in famiglia. Qui si vive bene, ma manca il lavoro

## ANNA LA ROSA



Dal punto di vista commerciale è andata peggio che a Natale



UNA PANORAMICA DELL'ABITATO DI GIARRE

In pochi hanno esagerato con i regali. «Qualcuno solo per i bambini, tanto per dare l'idea della festa»

un lato, si tira la cinghia dall'altro. È la dura legge della crisi, e Giarre non fa eccezione.

«Io credo che chi deve comprare, in qualche modo lo fa - commenta Aurelia Musumeci, 26 anni, bancaria - La crisi c'è, ma per le imprese, il singolo in qualche modo cerca di arrangiarsi. Avevo intenzione di risparmiare ma poi mi sono resa conto che più di tanto non potevo. E nei giorni festivi i centri commerciali sono stati pieni».

Passerà «la Pasqua in famiglia e la Pasquetta al mare, con gli amici» Claudia Cariola, psicologa, che quest'anno ha comprato «solamente qualche regalino, e in giro non c'era nessuno, nonostante ci abbia pensato all'ultimo momento».

Starà «con la famiglia, a Pedarà», Monika Cheba, 33 anni, polacca da undici anni in Italia, sposata con un siciliano e con una figlia. «Pranzo fuori? No, coi tempi che corrono. È capitato di andare fuori, ma quest'anno no. Qui vivo benissimo - si confida - ma manca il lavoro».

«Come ogni anno» la Pasqua di Pa-

## LE IDEE «POSSIBILI» PER LA GIORNATA DI DOMANI

## Il classico barbecue, mare o museo dei Pupi

A Pasquetta. Resta un "must" la scampagnata, ma c'è chi preferisce la cultura o il primo tuffo della stagione

L'incertezza legata alle condizioni del tempo tiene un po' con il fiato sospeso gli amanti della classica gita fuori porta, in occasione delle festività pasquali, soprattutto in vista della giornata di Pasquetta. Ma non sono soltanto le previsioni meteo, che tra oggi e domani pronosticano un cielo variabile nel comprensorio jonico-etneo, a frenare le partenze dei giarresi. La crisi economica c'è e si avverte. Anche le vacanze brevi sono così un lusso che non tutti si concedono. Tempo permettendo, molti sfrutteranno il ponte pasquale per qualche gita a breve raggio, a contatto con la natura, ma anche tra i musei siciliani e i luoghi di culto, la maggior parte dei quali saranno aperti al pubblico. Ma non tramontano nemmeno la classica scampagnata in pineta o l'assalto alle spiagge del litorale jonico. «Sinceramente non ho ancora organizzato nulla di ben preciso - afferma Graziana Pagano, laureanda in Giurisprudenza - ma sicuramente mi unirò ai miei amici per la bella scampagnata in compagnia, sperando in un tempo clemente, vista l'instabilità degli ultimi giorni».

Dello stesso avviso anche Andrea Pappalardo, tecnico informatico, che commenta: «La scampagnata in pineta è un must del giorno di Pasquetta, ci organizzeremo come gli altri anni con il barbecue per trascorrere una giornata di relax e divertimento. Magari nel pomeriggio potremmo poi decidere di spostarci in spiaggia che saranno prese d'assalto in caso di bel tempo».

Qualche chilometro in più lo percorrerà probabilmente Pippo Nicotra, finanziere, intento a visitare località turistiche a sfondo archeologico. «Se escludiamo il lungomare jonico, il giarrese non sa dove andare - spiega - non ci sono molte alternative. Personalmente, penso di recarmi con la mia

Le gite a «chilometro quasi zero»: Siracusa, Noto, Vizzini oppure castelli del Ragusano le mete preferite

FABIO BONANNO

famiglia al Castello Maniace di Siracusa, e poi anche una visita al barocco di Noto. Altre località che posso consigliare? Vizzini, celebre per la sagra della ricotta, ma anche i castelli di Donnafugata e Marina di Ragusa».

Più sobria la Pasqua di Alfio Polisano, titolare di un atelier di abiti da sposa, che si sofferma sul difficile momento, anche sociale, che attraversa la cittadina giarrese. «Sarà sicuramente una Pasqua ridimensionata rispetto agli anni passati - dichiara Polisano - dal punto di vista economico la crisi è sotto gli occhi di tutti e non la scopriamo di certo oggi. Speriamo almeno di viverla nel segno dei valori cristiani insiti in questa festa. Io la trascorrerò in famiglia con i miei cari».

Salvo Zappalà, presidente della Pro Loco di Giarre, annuncia intanto l'apertura del Museo dei Pupi siciliani anche nelle giornate di festa successive la Pasqua. «Gli uffici della Pro Loco - dice - rimarranno aperti nelle giornate di Pasquetta, del 25 aprile e del 1 maggio, pronti ad accogliere l'imponente flusso turistico di questi giorni».

## GRAZIELLA PAGANO



Farò una gita in campagna con gli amici sperando nel bel tempo

## ALFIO POLISANO



C'è crisi, speriamo almeno di vivere la Pasqua nel segno dei valori cristiani



Quest'anno, anche sotto il profilo commerciale, anche Giarre sta vivendo una Pasqua dimessa. «La gente preferisce risparmiare» [foto Di Guardo]

LA SICILIA è con te  
Più spazio alla tua città

Giarre

Notizie ancora più dettagliate  
Approfondimenti

Per informazioni:  
095 7306336 - 347 4691384

FABBRICA www.fabbricafinocchiaro.it

Finocchiaro®

SCONTI fino al 50%  
il massimo al minimo.

orario continuato dalle 9.00 alle 21.00 giorni 8-9 aprile aperto dalle 9.00-13.00 / 16.00-21.00

prossimamente da maggio i "CioccoMoments" pomeriggi e serate a tema

GIARRE - Corso Italia 199-203 tel. 095.931087